

LA TESTIMONIANZA

La redenta delle cene di Arcore alla Tendopoli

«A tredici anni ho tentato il suicidio. Ho lasciato le feste e la droga grazie ad un viaggio a Medjugorje»

ISOLA DEL GRAN SASSO - E' giunta al terzo giorno la 33esima edizione della Tendopoli di San Gabriele. Dopo la relazioni di Danilo Quinto e Mara Santangelo, che hanno dato il via ai lavori e alle riflessioni dei giovani presenti, ieri mattina è stata la volta di padre **Francesco Cordeschi** con la relazione "Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me". Il fondatore della Tendopoli ha spiegato come «l'idolatria è quando un volto si rivolge riverente ad un altro volto che non è presente. L'idolatria è l'io. Questa società egocentrica ci sta uccidendo, senza sapere che l'unica libertà che avete giovani è scegliere da chi dipendere. Ascoltate la voce che non vi inganna, la voce di Dio. Abbandonatevi a lui, perché più ci si abbandona a Dio e si vive l'insicurezza della fede, più si è stabili». Attesa la testimonianza di **Ania Golezdzinowska**, ex modella polacca nonché ex fidanzata di Paolo Enrico Beretta (nipote di Berlusconi), volto della casa di moda "Chanel". Ania ha partecipato alle cene galanti di Silvio Berlusconi, balzando agli onori delle cronache nel 2008, quando l'ex premier Berlusconi festeggiava i suoi 72 anni, per essere uscita da un pacco in bikini cantandogli "Tanti auguri presidente". L'ex modella, che vive da due anni

in un convento in Puglia, ha raccontato della sua storia travagliata, la storia di una ragazza nata in Polonia in una famiglia povera con un papà alcolizzato morto quando lei aveva 10 anni e di una mamma caduta in depressione. «Uno degli uomini che mia madre portava in casa abusò di me e lei non volle credermi. E poi iniziai a rubare e a drogarmi per sfuggire alla realtà. Me dicevano che non meritavo niente, nemmeno di sognare, perché non ero ricca né bella. A 13 anni ho anche tentato il suicidio». L'ex modella ha raccontato dell'arrivo in Italia «Avevo 16 anni quando con dei connazionali sono arrivata alle porte di Torino per fare la modella. Ma non è stato così. Mi hanno preso i documenti e mi hanno portata in un garage, costringendomi a prostituire. Sono stata anche violentata. Sono riuscita a fuggire e ho conosciuto un ragazzo molto ricco, innamoratissimo, che non mi faceva mancare nulla. Ho iniziato a frequentare la Milano bene come fotomodella. Feste, droga, avevo tutto ma non sorridevo mai, non ero felice. Un giorno ho conosciuto un giornalista che mi ha proposto di scrivere un libro sulla mia storia, ma in cambio mi

ha chiesto di seguirlo in un viaggio a Medjugorje. Ho accettato. E proprio a Medjugorje è accaduto qualcosa. Mentre salivo verso la montagna delle apparizioni mi sono fermata alla terza stazione pensando di tornare indietro. Sembrava tutta una farsa, una presa in giro. E invece lì seduta ho sentito una voce che mi diceva di salire per capire il motivo per cui mi trovavo lì. Ho ripreso a camminare spinta da una forza. Ed era come se il monte si fosse abbassato verso di me. Sono arrivata in cima e lì sono caduta davanti al crocifisso a pregare. Era la prima volta. Non sapevo neppure una preghiera». Oggi sarà la volta dello psichiatra e noto volto televisivo Alessandro Meluzzi che guiderà la tavola rotonda: "Non importi, non sottoporti, non sovrapparti". Seguiranno gli interventi dell'onorevole Laura Coccia ("Volere è potere"), di padre Massimo Granieri ("Un urlo di senso dentro le canzoni") e di Daniele Curci ("Gli schiavi felici sono i veri nemici della libertà!"). Nel pomeriggio il deserto e le confessioni; in serata la via Crucis animata dai tendopolisti nel piazzale del Santuario.

